



Local Accountability for Kyoto goal S

3. GUIDA PER LO SVILUPPO DEL PIANO DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO

In collaborazione con:



*Con il contributo
di LIFE, Strumento finanziario per l'ambiente
della Comunità europea*



3. Guida per lo sviluppo del Piano di mitigazione e adattamento

Alla fase 1 e alla fase 2 abbiamo visto come sviluppare un inventario delle emissioni di gas serra e come valutare le diverse politiche che un Comune può applicare per ridurre le emissioni di CO₂.

A questo punto, il vostro Comune è pronto per sviluppare il Piano di mitigazione e adattamento. L'obiettivo principale della presente guida è di assistere il vostro Comune nelle fasi di:

- sviluppo di un piano che includa tutti gli interventi che possono ridurre le emissioni di gas serra a livello comunale;
- coinvolgimento di diversi settori comunali al fine di comprendere come possono agire per ridurre le emissioni di gas serra a livello locale;
- creazione di obiettivi e responsabilità specifiche per agevolare il monitoraggio dei risultati;

3.1 Procedura

Al fine di raggiungere tali obiettivi, nell'ambito del progetto LAKS sono stati realizzati una "procedura tipo" da seguire e tre strumenti per assistere passo a passo il Comune nella stesura del documento finale.

La seguente tabella comprende le azioni principali

FASI	AZIONI
A. Gestione	A1 Istituzione di un ufficio per il Piano di mitigazione e adattamento
B. Pianificazione	B1 Esame del report sulle emissioni di gas serra e valutazione delle politiche
	B2 Definizione di obiettivi e di visioni a lungo termine
	B3 Sviluppo supporto delle parti interessate
	B4 Sviluppo del Piano <ul style="list-style-type: none">• Identificazione delle azioni già in esecuzione• Definizione di azioni a breve termine• Definizione di azioni a lungo termine• Calcolo della riduzione di CO₂ per ogni azione
	B5 Presentazione del Piano alle parti interessate
	B6 Approvazione del Piano

3.2 Gli strumenti

Sono stati realizzati tre strumenti operativi per assistere i comuni nel corso di questa procedura:

STRUMENTO	FORMATO	DI CHE COSA SI TRATTA	COME SI USA
Strumento per la stesura del Piano di mitigazione e adattamento	Documento Excel	<ul style="list-style-type: none"> • Si tratta di un file Excel realizzato per assistere i partner nello sviluppo del loro piano, guidando i comuni nella redazione di un elenco di tutti gli interventi che saranno inclusi nel piano e nella loro divisione tra azioni a lungo termine e a breve termine. • Serve inoltre ad iniziare a determinare la riduzione di emissioni di CO₂, nonché il responsabile per ogni azione • Prende in considerazione tutti i settori compresi sia nell'Inventario delle emissioni di gas serra che nel Report sull'impatto economico 	In particolare, è utile durante lo svolgimento dell'azione B4, quando il vostro comune inizia a scegliere i potenziali interventi da includere nel piano analizzando: <ul style="list-style-type: none"> • gli interventi già inclusi in altri piani previsti dal Comune • i feedback provenienti dai diversi settori • i feedback provenienti dai consiglieri • il calcolo della riduzione di CO₂ per ogni intervento
Metodi per calcolare le riduzioni di CO₂	Documento Word	<ul style="list-style-type: none"> • Questo strumento comprende alcuni metodi rilevanti per il calcolo delle riduzioni di CO₂ derivanti dalla realizzazione del progetto LAKS 	<ul style="list-style-type: none"> • Può essere utilizzato per calcolare le riduzioni di CO₂ derivanti dagli interventi appositamente scelti per ridurre le emissioni di CO₂ a livello locale e verificare la distanza dall'obiettivo finale • Tali metodi rappresentano esempi utilizzati dalle città LAKS che possono essere adattati a diverse realtà locali
Struttura del Piano di mitigazione e adattamento	Modello in formato word e in formato ppt per le presentazioni con slide	<ul style="list-style-type: none"> • Si tratta di un documento word che può essere usato come punto di partenza per redigere il piano • Tale modello rappresenta un aiuto per il vostro comune affinché possa redigere un Piano che prenda in considerazione tutte le principali informazioni necessarie per ottenere un documento esaustivo e per fare in modo che venga 	Una volta definiti gli interventi all'interno dello strumento excel, potete utilizzare questo modello per redigere il vostro piano. È necessario adattare i contenuti alla vostra realtà locale; in ogni caso, usate questo modello come base per la realizzazione del vostro piano. Gli spazi sono lasciati vuoti al fine di adattare i nuovi inserimenti e i settori ad ogni realtà specifica. Anche le immagini utilizzate possono essere adattate utilizzando il modelli in formato ppt allegato.

		approvato dal consiglio comunale	
		<ul style="list-style-type: none">• Comprende il modello per la descrizione tecnica di ogni progetto	

A. Struttura amministrativa

A1. Istituzione di un ufficio per il Piano di mitigazione e adattamento

Lo sviluppo di un Piano di mitigazione e adattamento richiede collaborazione e coordinamento tra i vari dipartimenti dell'amministrazione locale, ad esempio protezione ambientale, pianificazione sulla destinazione del suolo e dello spazio, affari economici e sociali, gestione dell'edilizia e delle infrastrutture, mobilità e trasporti, budget e finanze, appalti, ecc. Inoltre, una delle sfide per arrivare al successo consiste nella considerazione di tale procedura, da parte dei diversi dipartimenti dell'amministrazione locale, come una questione interna che deve essere integrata in tutte le attività quotidiane di ogni dipartimento.

Per questa ragione è necessaria una solida struttura di coordinamento. Una struttura organizzativa e un'assegnazione delle responsabilità chiare sono i prerequisiti per un'applicazione efficace e sostenibile del Piano di mitigazione e adattamento. La struttura dovrebbe coinvolgere i principali attori che, all'interno della struttura amministrativa, trattano quotidianamente con i settori compresi nel Piano di mitigazione e adattamento: energia, edilizia, pianificazione urbana, aree verdi, mobilità, politiche industriali e agricole, gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, ecc. In base alle realtà specifiche, è possibile coinvolgere anche le aziende comunali che operano in tali settori (se presenti), ad esempio: fornitore locale di energia elettrica, fornitore del servizio idrico, ecc. Come esempio di una struttura organizzativa semplice, è possibile costituire due gruppi:

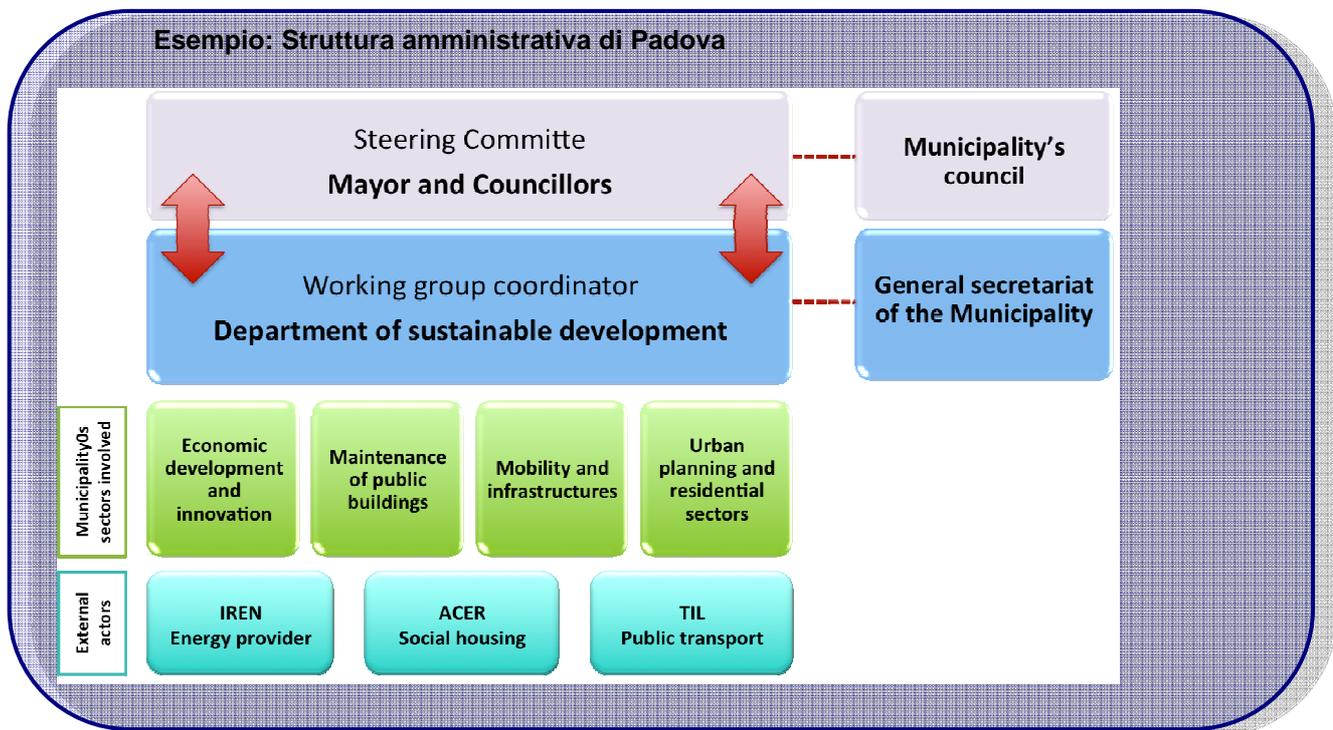
- a. Un comitato direttivo composto da politici (ad esempio assessore all'energia, assessore alla pianificazione urbana, sindaco, ecc). La sua missione sarebbe quella di dare una direzione strategica alla procedura nonché quella di fornire il supporto politico necessario.
- b. Un gruppo di lavoro composto dal responsabile della pianificazione energetica e dai principali attori dei vari dipartimenti dell'amministrazione locale (altri tecnici, esperti delle aree verdi, responsabili della mobilità, ecc.). Il loro compito sarebbe quello di occuparsi dell'elaborazione del Piano di mitigazione e adattamento attuale e delle attività di follow-up, di garantire la partecipazione delle parti interessate, di organizzare il monitoraggio, di creare report, ecc.

CONSIGLI:

- Cercate di utilizzare le strutture organizzative che sono già state create per altre politiche correlate (unità per la gestione dell'energia, coordinamento Agenda 21 locale, ecc.);
- Scegliete un coordinatore per il Piano di mitigazione e adattamento che goda di una vasta rete e di un ampio consenso all'interno del Comune al fine di avere influenza sufficiente sia sugli altri settori che sul consiglio nel corso dell'intera procedura;
- Scegliete un coordinatore per il Piano di mitigazione e adattamento che abbia dimostrato una forte leadership e un forte impegno in merito alle questioni relative al cambiamento climatico;
- Inserite nello staff un esperto sull'energia che si dedichi alla raccolta di dati e ai calcoli relativi alle emissioni di CO₂.
- Prendete in considerazione la possibilità di organizzare un training specifico rivolto allo staff del Piano di mitigazione e adattamento al fine di uniformare le competenze sulle questioni tecniche;
- Realizzate un organigramma recante le diverse interazioni tra i vari dipartimenti e attori al fine di identificare eventuali modifiche da apportare all'organizzazione dell'amministrazione locale.
- In base alle dimensioni del comune e alla disponibilità di personale, potreste trarre vantaggio dall'assistenza di un supporto esterno. È anche possibile subappaltare alcuni incarichi specifici (ad esempio, la raccolta di dati, il calcolo della riduzione di CO₂ derivante da determinati interventi, l'aggiornamento della documentazione, ecc.) oppure usare tirocinanti (studenti universitari o di master).

STRUMENTI LAKS:

STRUMENTO	COSA È POSSIBILE UTILIZZARE PER QUESTA AZIONE
Strumento per la stesura del Piano di mitigazione e adattamento	-
Metodi per calcolare le riduzioni di CO₂	-
Struttura per il Piano di mitigazione e adattamento	Potete iniziare ad utilizzare la Struttura per il Piano di mitigazione e adattamento al fine di compilare il Capitolo 1 della struttura organizzativa e realizzare l'organigramma del vostro staff per il Piano di mitigazione e adattamento seguendo i consigli riportati nel ppt (slide n. 4)



B. PIANIFICAZIONE

B1. Esame del report sulle emissioni di gas serra e valutazione multicriteri delle politiche

L'obiettivo di questa fase è quello di fornire una rappresentazione chiara di "dove siamo arrivati", ovvero una descrizione della situazione attuale della città in termini di energia e di cambiamento climatico.

Se ritenete che sia necessario avere una visione più esauriente del vostro comune potete servirvi di un'analisi SWOT, uno strumento di pianificazione strategica che può essere applicato allo sviluppo del piano di mitigazione e adattamento. Basata sui risultati del report sulle emissioni di gas serra e sulla valutazione multicriteri delle politiche, permette di determinare i punti di forza e i punti deboli dell'amministrazione locale in termini di energia e di gestione climatica, così come le opportunità e le minacce che potrebbero interessare la procedura. Tale analisi può aiutare a definire le priorità nel momento in cui si progettano e si selezionano azioni e misure.

CONSIGLI:

- *Prima di iniziare, prendete in considerazione tutti i piani e le politiche che avete già sviluppato e analizzate attentamente l'inventario delle emissioni di gas serra per identificare i settori che necessitano di azioni prioritarie;*
- *Valutate tutte le politiche possibili che potrebbero essere incluse nel vostro piano esaminando la valutazione multicriteri delle politiche e selezionate le più rilevanti o applicabili alla vostra realtà;*
- *Non dimenticatevi del lavoro già svolto: il report sulle emissioni di gas serra e la valutazione multicriteri delle politiche sono strumenti operativi da prendere in considerazione in questa fase.*

STRUMENTI LAKS:

STRUMENTO	COSA È POSSIBILE UTILIZZARE PER QUESTA AZIONE
Strumento per la stesura del Piano di mitigazione e adattamento	-
Metodi per calcolare le riduzioni di CO₂	-
Struttura per il Piano di mitigazione e adattamento	-

B2. Definizione di obiettivi e di visioni a lungo termine

La visione a lungo termine è il principio guida del lavoro del vostro comune per il Piano di mitigazione e adattamento. Indica la direzione verso la quale l'amministrazione locale vuole muoversi. Un confronto tra tale visione e la situazione attuale dell'amministrazione locale rappresenta la base per determinare quali azioni siano necessarie per raggiungere gli obiettivi desiderati. La visione a lungo termine è l'elemento di unione a cui tutte le parti interessate possono fare riferimento, ovvero tutte le parti partendo dai politici in carica fino ad arrivare ai cittadini e ai gruppi interessati.

Dovete selezionare l'obiettivo e l'arco di tempo per il raggiungimento della riduzione delle emissioni prendendo in considerazione i punti riportati di seguito.

Consigliamo di considerare gli impegni presi dal Patto dei Sindaci (ovvero ridurre di almeno il 20% le emissioni di CO₂ entro il 2020) come punto di partenza. Non preoccupatevi di eventuali difficoltà nella definizione di tale obiettivo: anche un impegno di entità minore può rappresentare un buon punto di partenza per un processo a lungo termine.

Il passo successivo da compiere consiste nella definizione del vostro obiettivo di riduzione di emissioni di gas serra. Tale obiettivo sarà espresso con un valore percentuale rispetto alla riduzione delle emissioni totali dell'anno di riferimento selezionato. Tale fase è fondamentale per la riuscita del piano. Al fine di determinare un obiettivo fattibile, è importante valutare la potenziale riduzione di emissioni di gas serra del vostro comune, nonché l'impegno e la disponibilità della politica. A seconda della realtà locale potete optare per un obiettivo che preveda una riduzione delle emissioni totale oppure pro-capite.

Una volta definito l'obiettivo totale, è necessario convertirlo in obiettivi specifici per i diversi settori coinvolti nelle azioni dell'amministrazione locale.

CONSIGLI:

- *L'obiettivo scelto deve essere verosimile e condiviso dai principali responsabili per le decisioni all'interno dell'amministrazione locale, nonché dalle parti interessate;*
- *Scegliete tra una riduzione assoluta o pro-capite in base alla vostra realtà locale (ad esempio, rapida crescita della popolazione o diminuzione della popolazione);*
- *Scegliete una visione a lungo termine che sia realistica ma che apporti qualcosa di nuovo; aggiungete valore reale e abbattete vecchie barriere che non hanno più ragione di esistere. Tale visione dovrebbe descrivere il futuro che si desidera per la città e dovrebbe essere rappresentata graficamente per risultare più comprensibile agli occhi dei cittadini e delle parti interessate;*
- *Scegliete obiettivi che siano: Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici e Temporalmente definiti.*

STRUMENTI LAKS:

STRUMENTO	COSA È POSSIBILE UTILIZZARE PER QUESTA AZIONE
Strumento per la stesura del Piano di mitigazione e adattamento	Foglio 1 "Obiettivi generali": Compilate il foglio 1 inserendo il vostro obiettivo totale e convertite il suo valore in tonnellate totali di CO ₂ da ridurre entro l'anno selezionato. Tale valore di CO ₂ rappresenta il punto di partenza per calcolare la percentuale delle riduzioni di emissioni raggiunte da ogni progetto selezionato dal vostro comune (dalla riga 4 alla riga 13). Redigete la vostra visione a lungo termine.
Metodi per calcolare le riduzioni di CO₂	-
Struttura per il Piano di mitigazione e adattamento	Iniziate a redigere il Capitolo 2 descrivendo la visione a lungo termine del vostro comune e definendo il vostro

obiettivo. Potete anche adattare questo spazio alla vostra realtà e aggiungere alcune immagini prese dal ppt (slide n. 2, 3, 5)

Esempio: Definizione degli obiettivi di Reggio Emilia

Anno di riferimento	2000	
Emissioni totali (tonnellate di CO ₂)	1.375.000	
	% (rispetto all'anno di riferimento)	Tonnellate di CO ₂
Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra	-21,9%	300,000
Riduzione delle emissioni di gas serra già raggiunta attraverso gli interventi realizzati dal 2000 al 2008	-9,7%	134,000
Distanza dall'obiettivo da raggiungere entro il 2020 (2009-2020)		

B3. Garanzia di supporto tecnologico e finanziario dalle parti locali interessate

Per una stesura ed un'attuazione efficaci del Piano è importante coinvolgere, sin dall'inizio del processo, le principali parti interessate che possono dare supporto tecnologico o finanziario ai progetti che saranno inseriti nel piano. L'intero processo può quindi essere coerente con gli Accountability standards in base ai quali il coinvolgimento delle parti interessate è indispensabile per il processo stesso (fare riferimento al riquadro su Accountability 1000).

È fondamentale scegliere parti locali interessate che possono rivelarsi utili per l'applicazione della strategia del comune. Il processo ideale prevede le fasi seguenti:

- Mappatura delle parti interessate e diverso grado di coinvolgimento:

La prima fase consiste nell'identificare le principali parti interessate. Per "parti interessate" si intende:

- Coloro i cui interessi sono coinvolti nella materia in questione;
- Coloro le cui attività interessano la materia in questione;
- Coloro che possiedono/controllano informazioni, risorse e conoscenze necessarie alla realizzazione ed esecuzione della strategia;
- Coloro la cui partecipazione/coinvolgimento è necessaria/o per un'esecuzione efficace.

La mappatura delle parti interessate è fondamentale per selezionare il modo in cui coinvolgere le stesse al fine di rendere il loro coinvolgimento utile per il processo. A seconda del loro ruolo, il coinvolgimento delle parti interessate può essere diviso fondamentalmente in tre diverse sezioni:

GRADO DI COINVOLGIMENTO	METODI
Informazione	Brochure, newsletter, pubblicità, esposizioni, visite sul posto.
Feedback	Numero verde, sito web, incontri pubblici, teleconferenze, sondaggi e questionari, esposizioni presenziate, sondaggi deliberativi.
Coinvolgimento e consultazione	Workshop, gruppi di discussione, forum, open day.

- Scelta delle parti interessate per coinvolgimento e consultazione: scegliete, all'interno della vostra realtà locale, gli attori che possiedono competenze tecniche e/o finanziarie che potrebbero risultare strategiche al fine di progettare gli interventi del Piano di mitigazione e adattamento e che potrebbero quindi essere coinvolti ad un livello superiore. Tali attori potrebbero comprendere:

- partner finanziari come banche, fondi privati;
- ESCO - Società di servizi energetici;
- attori istituzionali come camere di commercio;
- associazioni di architetti e ingegneri;
- fornitori di energia, servizi;
- attori appartenenti al settore dei trasporti e della mobilità;
- trasporto pubblico/privato;
- Industrie per l'energia rinnovabile;
- altre attività che offrono tecnologie innovative che potrebbero essere applicate ai piani (ad esempio, tecnologie intelligenti per l'efficienza energetica, ecc.)

- Organizzazione di gruppi di lavoro con attori selezionati: tali gruppi di lavoro dovrebbero essere attivati all'inizio del processo al fine di coinvolgere gli attori fondamentali sin dall'inizio. L'idea è quella di costruire gradualmente una partnership tra il comune e le attività locali, in particolare quelle che possono diffondere tecnologie e soluzioni nuove che possono apportare al Piano soluzioni e progetti innovativi. È importante condividere con loro le priorità e quanto sono disposti a finanziare, le innovazioni tecnologiche che possono sviluppare, la tipologia di energie rinnovabili sulle quali è meglio concentrarsi, ecc.

L'aspetto fondamentale di questo processo è che garantisce la fattibilità dei progetti che saranno inseriti nel Piano e consente il coinvolgimento attivo degli attori fondamentali. Inoltre, il loro coinvolgimento può anche incentivare positivamente l'innovazione economica locale in termini di economia verde.

Gli attori fondamentali che dovrebbero essere coinvolti sono istituzioni finanziarie e altre organizzazioni in grado di fornire risorse.

- Prima selezione dei progetti fattibili: le attività di questi gruppi di lavoro dovrebbero consistere nella definizione condivisa dei progetti che possono essere inseriti nelle seguenti azioni del Piano.

Definite con i partecipanti i progetti che possono essere inseriti nel Piano.

CONSIGLI:

- *Coinvolgete nuovi attori e cercate attivamente esperienze interessanti già realizzate nella vostra realtà locale;*
- *Non concentratevi esclusivamente sui contatti abituali;*
- *I gruppi di discussione devono essere organizzati accuratamente al fine di garantire risultati efficaci:*
 - *Scegliete moderatori con esperienza per la gestione degli incontri;*
 - *Definite un preciso programma di workshop e pianificate accuratamente le sessioni di lavoro (ad esempio, 1° incontro: obiettivi del progetto, cosa è il Piano di mitigazione e adattamento, necessità, ecc., 2° incontro: interventi già realizzati per ridurre le emissioni di CO₂, nuovi progetti fattibili, modo per finanziare questi progetti, ecc.);*
 - *Definite le attività per ogni incontro.*
- *Alcune parti interessate potrebbero avere conflitti di interesse: in questo caso è consigliabile organizzare separatamente incontri preliminari per ogni gruppo specifico per capire quali sono gli interessi contrastanti prima di unire i gruppi.*
- *Sviluppate un coinvolgimento costante delle parti interessate con aggiornamenti frequenti e revisioni inter pares al fine di mantenere un legame forte con gli attori coinvolti durante l'intera durata del processo e per farli sentire parte del processo stesso.*

STRUMENTO	COSA È POSSIBILE UTILIZZARE PER QUESTA AZIONE
Strumento per la stesura del Piano di mitigazione e adattamento	Durante i gruppi di discussione potete iniziare ad utilizzare questo strumento inserendo all'interno delle colonne le prime idee per i progetti futuri da realizzare e da inserire nel Piano. (fare riferimento ai fogli 2 e 3)
Metodi per calcolare le riduzioni di CO₂	-
Struttura per il Piano di mitigazione e adattamento	Inserite nel Capitolo 1 tutte le parti interessate che sono state attivamente coinvolte all'interno del processo

Focus: Stakeholder Engagement Standard AA1000 (AA1000SES)

All'interno dello Standard AA1000 pubblicato nel 1999, AccountAbility ha introdotto per la prima volta il principio di *inclusività*. Il concetto di *Inclusività* si riferisce alla partecipazione delle parti interessate allo sviluppo e al raggiungimento di una risposta alla sostenibilità responsabile e strategica. Il *coinvolgimento delle parti interessate (Stakeholder Engagement)* è uno strumento che le organizzazioni utilizzano per raggiungere l'*inclusività*. Per sostenere il raggiungimento dell'*inclusività*, all'interno dello Standard AA1000 del 1999 sono state inserite alcune linee guida su come progettare e gestire il coinvolgimento delle parti interessate. Tali linee guida si sono evolute fino a quando, nel 2005, è stato istituito il Stakeholder Engagement Standard AA1000, il primo standard internazionale sul coinvolgimento delle parti interessate ad essere pubblicato. Sebbene il coinvolgimento delle parti interessate non sia un concetto nuovo, al giorno d'oggi è considerato fondamentale per la sostenibilità e il successo di un'organizzazione. Fino ad oggi è sempre stato difficile riconoscere fino in fondo la buona o la cattiva qualità di un coinvolgimento. Lo scopo di tale standard è quindi quello di stabilire un parametro di riferimento per riconoscere un coinvolgimento di qualità.

Le parti interessate non sono solamente membri di comunità o di organizzazioni non governative; sono persone, gruppi o organizzazioni che influenzano e/o potrebbero essere influenzate dalle attività, i prodotti, i servizi e le prestazioni associate di un'organizzazione in merito alle questioni che saranno trattate nell'ambito del coinvolgimento. Con "coinvolgimento delle parti interessate" si intende dunque il processo utilizzato da un'organizzazione per coinvolgere le parti interessate per uno scopo preciso al fine di raggiungere risultati condivisi. Oggi tale concetto è anche riconosciuto come un meccanismo di accountability fondamentale poiché obbliga un'organizzazione a coinvolgere le parti interessate nell'identificazione, nella comprensione e nel rispondere in merito alle questioni e ai problemi riguardanti la sostenibilità, nonché a riferire, spiegare e rendere conto alle stesse parti interessate in merito a decisioni, azioni e prestazioni.

Un coinvolgimento di qualità deve:

- basarsi sull'impegno a rispettare i principi dello standard AA1000APS;
- definire chiaramente la portata;
- godere di una procedura decisionale condivisa;
- concentrarsi su questioni importanti per l'organizzazione e/o le parti interessate;
- creare opportunità di dialogo;
- essere parte integrante della governance dell'organizzazione;
- essere trasparente;
- avere una procedura adeguata alle parti interessate coinvolte;
- essere appropriato;
- essere flessibile e dinamico.

Il coinvolgimento di persone, gruppi o organizzazioni interessate da o che possono interessare le attività di un'organizzazione, nonché la capacità di fare fronte alle loro preoccupazioni, permette alle organizzazioni di operare in modo più efficiente. In questo modo aumentano anche le loro competenze e la loro libertà di azione.

Un coinvolgimento di qualità può:

- portare ad uno sviluppo sociale più equo e sostenibile dando a coloro che hanno il diritto di essere ascoltati l'opportunità di partecipare alla procedura decisionale;
- favorire una gestione del rischio e una reputazione migliori;
- consentire l'unione di risorse (competenze, persone, denaro e tecnologie) per risolvere i problemi e raggiungere gli obiettivi che non possono essere raggiunti dalle singole organizzazioni;
- favorire la comprensione di ambienti operativi complessi, ad esempio degli sviluppi di mercato e delle dinamiche culturali;
- favorire l'apprendimento dalle parti interessate per migliorare la produzione e il processo; improvements;

- informare, istruire e influenzare le parti interessate affinché migliorino le loro decisioni e le loro azioni che avranno ripercussioni sull'organizzazione e sulla società;
- contribuire allo sviluppo di relazioni trasparenti e basate sulla fiducia con le parti interessate. relationships.

B4 Sviluppo del Piano

Questa azione rappresenta il fulcro dell'intero processo in quanto prevede lo sviluppo del Piano di mitigazione e adattamento del vostro Comune. Al fine di descrivere come dovrebbe essere realizzato un processo ideale, abbiamo diviso l'azione di sviluppo in quattro fasi; tali fasi non sono tuttavia elencate in ordine cronologico in quanto possono essere intraprese contemporaneamente.

Prima di procedere dovete decidere come intendete suddividere il tempo a vostra disposizione in azioni a *breve termine* (circa 3 anni dal momento in cui inizia lo sviluppo del piano) e in azioni a *lungo termine* (a seconda dell'anno che vi siete prefissati per il raggiungimento del vostro obiettivo finale). Tale decisione è fondamentale per realizzare un piano fattibile e per stabilire le tempistiche, le riduzioni di CO₂ previste e gli investimenti finanziari.

1. Identificazione delle azioni già in esecuzione

La prima fase consiste nel rivedere tutte le azioni che il vostro Comune ha già pianificato dall'anno di riferimento all'anno che avete stabilito per il raggiungimento del vostro obiettivo. Tali azioni possono essere state già realizzate o soltanto pianificate.

Al fine di riesaminare il documento, dovete analizzare il piano in base alla vostra realtà locale; alcuni documenti che potrebbero comprendere progetti relativi al risparmio di CO₂ che potrebbero rivelarsi utili sono:

- pianificazione energetica;
- pianificazione urbana;
- pianificazione della mobilità;
- pianificazione delle aree verdi e dei parchi

Inoltre, potrebbe essere utile organizzare incontri focalizzati all'identificazione di interventi già realizzati sia dall'amministrazione locale che dalle parti interessate. Per quanto riguarda il vostro Comune, potrebbe essere utile organizzare incontri con i consiglieri al fine di verificare con loro se ciò che avete riscontrato nei documenti ufficiali è ancora valido.

CONSIGLI

- *Ricordatevi di fare sempre riferimento alla fonte di tali interventi (documenti ufficiali, pianificazioni, pagine, ecc.);*
- *Scegliete solamente le azioni che sono state descritte in modo specifico (tempi, indicatori, risultati previsti, responsabile, ecc) e che sono ancora valide;*
- *Prima di incontrare i consiglieri assicuratevi di avere un elenco di interventi da controllare insieme a loro;*
- *Alla fine di tale procedura, calcolate le riduzioni totali delle emissioni già ottenute (partendo dall'anno di riferimento) grazie ai progetti già realizzati e calcolate la distanza dall'obiettivo. Tale percentuale deve essere coperta dai nuovi interventi che il vostro Comune si impegnerà a realizzare.*

STRUMENTO	COSA È POSSIBILE UTILIZZARE PER QUESTA AZIONE
Strumento per la stesura del Piano di mitigazione e adattamento	Foglio 2 "Attività comunali" e foglio 3 "Territorio": Definite l'intervallo di tempo a breve e a lungo termine e completate le relative colonne con gli anni precisi dividendo i progetti tra quelli realizzati direttamente dall'amministrazione locale sulle sue proprietà (foglio 2) e quelli realizzati su un territorio più vasto che potrebbero avvalersi della collaborazione di altre parti locali interessate (foglio 3). Iniziate a completare le colonne dei fogli 2 e 3 ed inserite i relativi progetti nella sezione "Interventi già

	<p>realizzati" (dalla colonna AB alla colonna AI) o nella sezione "Interventi a breve termine" (dalla colonna F alla colonna Q). Al fine di avere informazioni complete sul progetto, è necessario compilare tutte le celle per ogni intervento.</p> <p>Foglio 1 "Obiettivi generali": dopo avere calcolate le riduzioni di emissioni ottenute, completate dalla riga 14 alla riga 16 al fine di indicare la distanza attuale dall'obiettivo.</p>
Metodi per calcolare le riduzioni di CO₂	Se non sono già state copresi nelle diverse pianificazioni, servitevi dei metodi utilizzati per i progetti LAKS per calcolare le riduzioni di CO ₂ derivanti dagli interventi selezionati.
Struttura per il Piano di mitigazione e adattamento	-

2. Definizione di azioni a breve e a lungo termine

A questo punto dovete iniziare a identificare nuovi interventi che possono contribuire alla riduzione di emissioni di CO₂ a livello locale. Questa fase può essere realizzata con metodi diversi e complementari:

- Iniziate con l'elenco degli interventi fattibili che avete identificato nel corso della valutazione multicriteri delle politiche;
- Integrateli con qualsiasi altro intervento emerso nel corso dei workshop con le parti interessate (fare riferimento all'Azione B3);
- Organizzate incontri con i responsabili decisionali dei vari dipartimenti (ad esempio, pianificazione urbana, energetica, assessori alla mobilità, ecc.) al fine di definire insieme a loro gli interventi del progetto.

CONSIGLI

- *Prima di incontrare i responsabili decisionali, assicuratevi di avere un elenco di proposte e di interventi fattibili da realizzare all'interno della realtà locale;*
- *Organizzate incontri al fine di aggiornare anche i responsabili decisionali sullo sviluppo del progetto;*
- *In questa fase è fondamentale collaborare con tutti i dipartimenti del Comune; il coordinamento tra tutti gli attori è un aspetto fondamentale per una realizzazione efficace di un'azione;*
- *Definite scadenze precise al fine di stabilire quali interventi saranno realizzati a breve termine e quali a lungo termine;*
- *Coinvolgete direttamente il sindaco per aggiungere progetti specifici in quanto, nell'ambito di questa azione, è particolarmente difficile raggiungere l'obiettivo attraverso una prima serie di progetti definiti con i consiglieri. In questo caso il supporto del sindaco può essere utile per organizzare un ulteriore incontro con i consiglieri al fine di sottolineare che l'obiettivo prefissato non è ancora stato raggiunto e che è necessario definire strategie integrative per ridurre le emissioni di CO₂.*

STRUMENTO	COSA È POSSIBILE UTILIZZARE PER QUESTA AZIONE
Strumento per la stesura del Piano di mitigazione e adattamento	Foglio 2 "Attività comunali" e foglio 3 "Territorio": Dopo ogni incontro o gruppo di discussione, aggiornate lo strumento excel con tutti i progetti e gli interventi che sono emersi. Iniziate a

	<p>completare le colonne dei fogli 2 e 3 ed inserite i relativi progetti nella sezione "A breve termine" (dalla colonna F alla colonna Q) o nella sezione "A lungo termine" (dalla colonna T alla colonna AC). Dividete i progetti tra quelli realizzati direttamente dall'amministrazione locale sulle sue proprietà (foglio 2) e quelli realizzati su un territorio più vasto che potrebbero avvalersi della collaborazione di altre parti locali interessate (foglio 3). Al fine di avere informazioni complete sui progetti, è necessario compilare tutte le celle per ogni intervento.</p> <p>Foglio 1 "Obiettivi generali": Una volta elencati tutti gli interventi, iniziate a calcolare la riduzione totale di emissioni ottenuta e controllate la distanza dall'obiettivo.</p>
Metodi per calcolare le riduzioni di CO₂	Utilizzate questi metodi per calcolare le riduzioni di CO ₂ derivanti dagli interventi selezionati.
Struttura per il Piano di mitigazione e adattamento	-

3. Stesura del Piano

Prima di procedere alla stesura del Piano, è importante riesaminare con i responsabili decisionali i progetti principali definiti al fine di ottenere la loro approvazione. Tale azione è possibile attraverso un gruppo di discussione all'interno del quale lo staff addetto al Piano di mitigazione e adattamento può presentare i principali risultati ottenuti ai consiglieri e al sindaco.

A questo punto potete iniziare a redigere la versione finale del Piano utilizzando il modello in formato word allegato.

Dopo i primi capitoli introduttivi, dovete iniziare ad elencare tutti gli interventi che avete scelto e un obiettivo per ogni settore. Alla fine del Piano è necessario completare uno schema, che sarà poi allegato, per ogni azione prevista a lungo e a breve termine. Tale schema dovrà definire almeno i seguenti punti:

- Settore
- Descrizione dell'intervento
- Responsabile
- Tempistica (inizio, fine, principali tappe intermedie)
- Stima dei costi
- Risparmio energetico stimato/aumento della produzione di energia rinnovabile
- Riduzione di CO₂ stimata

In questa parte potete decidere di unire gli interventi provenienti da diversi settori della sezione delle attività comunali e dalla sezione delle attività del territorio al fine di rendere il Piano più facile da leggere e più comunicativo. È possibile unire i settori seguendo gli esempi di Padova e Reggio Emilia (da 15 settori a 5 aree di intervento). In ogni caso, siete liberi di sviluppare eventuali unioni di settori in base alle necessità della vostra realtà locale.

Esempio: unione di settori a Padova e Reggio Emilia

NUOVE AREE UNITE	SETTORE	SEGMENTO
1. Nuove energie a basse emissioni di CO2	Produzione locale di energia rinnovabile (comune)	Amministrazione comunale
	Produzione locale di energia rinnovabile (Territorio)	Territorio
2. Una città più verde e più efficiente	Edifici pubblici	Amministrazione comunale
	Settore residenziale	Territorio
	Aree verdi	Amministrazione comunale
3. Servizi intelligenti	Illuminazione pubblica	Amministrazione comunale
	Acqua	Amministrazione comunale
	Rifiuti (comune)	Territorio
	Rifiuti (territorio)	Territorio

CONSIGLI

- Per ogni gruppo di discussione con i responsabili decisionali può essere utile preparare un breve power point che identifichi per ogni settore i progetti principali, le conseguenti riduzioni di emissioni di CO₂, il responsabile politico tecnico, la tempistica, ecc.;
- Provate a redigere il Piano utilizzando un approccio comunicativo forte al fine di creare un documento facile da leggere che può essere diffuso anche ai vostri cittadini;
- Decidete se, nell'ambito della prima parte, preferite limitare ad una semplice esposizione la descrizione dei progetti e riportare quindi tutte le informazioni tecniche del Piano all'interno di tabelle, in allegato, contenenti la descrizione dei progetti; numerate i progetti in modo chiaro affinché vi sia una corrispondenza precisa con la descrizione tecnica contenuta nell'allegato;

STRUMENTO	COSA È POSSIBILE UTILIZZARE PER QUESTA AZIONE
Strumento per la stesura del Piano di mitigazione e adattamento	-
Metodi per calcolare le riduzioni di CO ₂	-
Struttura per il Piano di mitigazione e adattamento	Utilizzate questo modello per redigere il vostro Piano, seguite i suggerimenti che sono riportati in rosso all'interno del documento e utilizzate le tabelle e le immagini presenti nel ppt che ritenete possano essere utili. Copiate e incollate il modello per i progetti a breve termine e quello per i progetti a lungo termine per tutti gli interventi che dovete descrivere.

B5 Presentazione del Piano alle parti interessate

Presentazione della bozza del Piano: le parti interessate saranno coinvolte anche alla fine del processo quando lo staff per il Piano di mitigazione e adattamento presenterà loro la prima bozza del Piano per avere un feedback. Tale presentazione può essere svolta, in base alle singole strategie locali, organizzando gruppi di discussione con più parti interessate oppure organizzando piccoli gruppi di discussione composti a loro volta da gruppi omogenei di parti interessate (ad esempio, cittadini, attori coinvolti nei gruppi di lavoro, fornitori di energia, rappresentanti di attività, ecc.).

CONSIGLI

- *Per ogni gruppo di discussione con le parti interessate preparate un breve power point che identifichi per ogni settore i progetti principali, le conseguenti riduzioni di emissioni di CO₂, il responsabile politico tecnico, la tempistica, ecc.;*
- *Preparatevi a rispondere alle seguenti domande che potrebbero sorgere:*
 - *In che modo avete calcolato le emissioni di CO₂ in fase di inventario?*
 - *In che modo avete calcolato la riduzione di emissioni di CO₂?*
 - *Perché avete proprio scelto quel punto di partenza?*
 - *Quali risorse finanziarie sono disponibili per la realizzazione del progetto?*
 - *Avete tenuto in considerazione anche l'aumento di emissioni di CO₂ che probabilmente si verificherà nel vostro territorio?*

B6 Approvazione del Piano

L'ultima fase consiste nell'approvazione finale del piano. Al fine di ottenere un vero impegno politico e per rendere il Piano strategico per il vostro Comune, è fondamentale l'approvazione del Consiglio comunale.

CONSIGLI

- *Assicuratevi che i relativi consiglieri e il sindaco abbiano già approvato il Piano prima della sessione ufficiale del Consiglio.*
- *Dopo l'approvazione ufficiale, potete eventualmente organizzare una conferenza per presentare il Piano ad un pubblico più vasto invitando i cittadini, i giornalisti, ecc.*